

Maggio
n° 4
2003

IN QUESTO NUMERO:



COMPAG • Palazzo Affari Piazza della Costituzione, 8 • 40128 Bologna
Tel. 051/519306 • Fax 051/353234
e-mail: fed.compag@tiscali.it • www.compag.org

L'anno del
Congresso



I furti
di fitosanitari



La fornitura
di fitosanitari



L'ANNO DEL CONGRESSO: COSA ABBIAMO FATTO E PERCHÉ?

Ogni quattro anni si ripete il rituale della nomina delle cariche sociali di Compag. E' un momento democratico importante in cui tutti gli associati sono invitati ad esprimere un proprio voto, ma anche a fornire indicazione per il lavoro a venire.

L'azione sindacale

Indubbiamente, anche se questo non può essere sempre visibile perché l'attività sindacale avviene in parte con azioni per così dire di natura diplomatica, l'attività di Compag si è contraddistinta nella difesa degli interessi sindacali della categoria, mediante collaborazione con le altre organizzazioni, sia quelle degli agricoltori sia quelle delle società che operano nel settore della produzione di mezzi e servizi per l'agricoltura.

Attività questa che ci ha permesso di affrontare le varie problematiche

che si sono via via susseguite negli ultimi anni. Vorrei solamente ricordare quanto è stato fatto e stiamo facendo per cercare di eliminare fardelli burocratici inutili, se non dannosi, insiti in normative anche di recente introduzione. I nostri lettori avranno infatti avuto modo di leggere sui nostri notiziari le interpellanze relative al recente DPR 290/01 o le iniziative, coronate peraltro da successo, per cercare di eliminare la cosiddetta "ecotassa" a carico dei commercianti.

Quest'ultimo ha costituito un risultato di grande rilievo perché determi-

nato da una forte azione a livello istituzionale e per gli indubbi risvolti economici che senz'altro avrebbe avuto.

Chiunque provi ad immaginare l'incidenza dell'impegno burocratico per aziende medio piccole come quelle del nostro settore che avrebbero dovuto gestire il versamento del 2% sulle vendite delle categorie di fitosanitari previste dalla legge. Un costo che si sarebbe protratto negli anni ed un merito che solo i più avveduti

... continua a pag. 3

I FURTI DI FITOSANITARI: I RISULTATI DI UN'INDAGINE

(2 - CONTINUA DAL NUM. PRECEDENTE)

La quantificazione dei furti di fitosanitari, sia da un punto di vista numerico che del valore, presenta varie difficoltà, non ultima la riservatezza da parte delle aziende interessate. Questo è un primo tentativo che dovrà proseguire nei prossimi anni.

L'indagine

L'indagine è stata condotta su un campione di 159 aziende, rappresentative delle circa 1100 operanti in Italia che esercitano un'attività specializzata nella fornitura di mezzi e servizi all'agricoltura e che possono costituire l'obiettivo delle organizzazioni malavitate.

Questo studio vuole semplicemente mettere a fuoco un fenomeno fino ad ora mai sufficientemente approfondito, in modo da avere un'indicazione sulla sua dimensione, distribuzione territoriale e livello organizzativo.

Di queste 159 realtà che hanno voluto

aderire all'iniziativa, 5 hanno dichiarato di avere subito due furti e pertanto le risposte ricevute sono state 164.

L'indagine ha riguardato gli ultimi 5 anni di attività.

In questo lasso di tempo il 20% delle aziende del campione ha avuto la visita dei ladri. Possiamo quindi ritenere che mediamente i furti interessino, annualmente, il 4% delle aziende commerciali che svolgono un'attività specialistica in agricoltura.

Le domande

Alle aziende campionate sono state sottoposte le seguenti domande

Ha subito furti nella propria azienda negli ultimi 5 anni?

Se sì saprebbe indicarci la/le data/e di tale/i furto/i?

Il/i furto/i ha/hanno riguardato esclusivamente fitosanitari?

Se no potrebbe specificare quale altra merce è stata prelevata differenziando per data e quale gruppo merceologico ha riguardato maggiormente?

Qual'è stato indicativamente il valore del furto? (valore dell'epoca)

• <= 100.00 euro

... continua a pag. 3

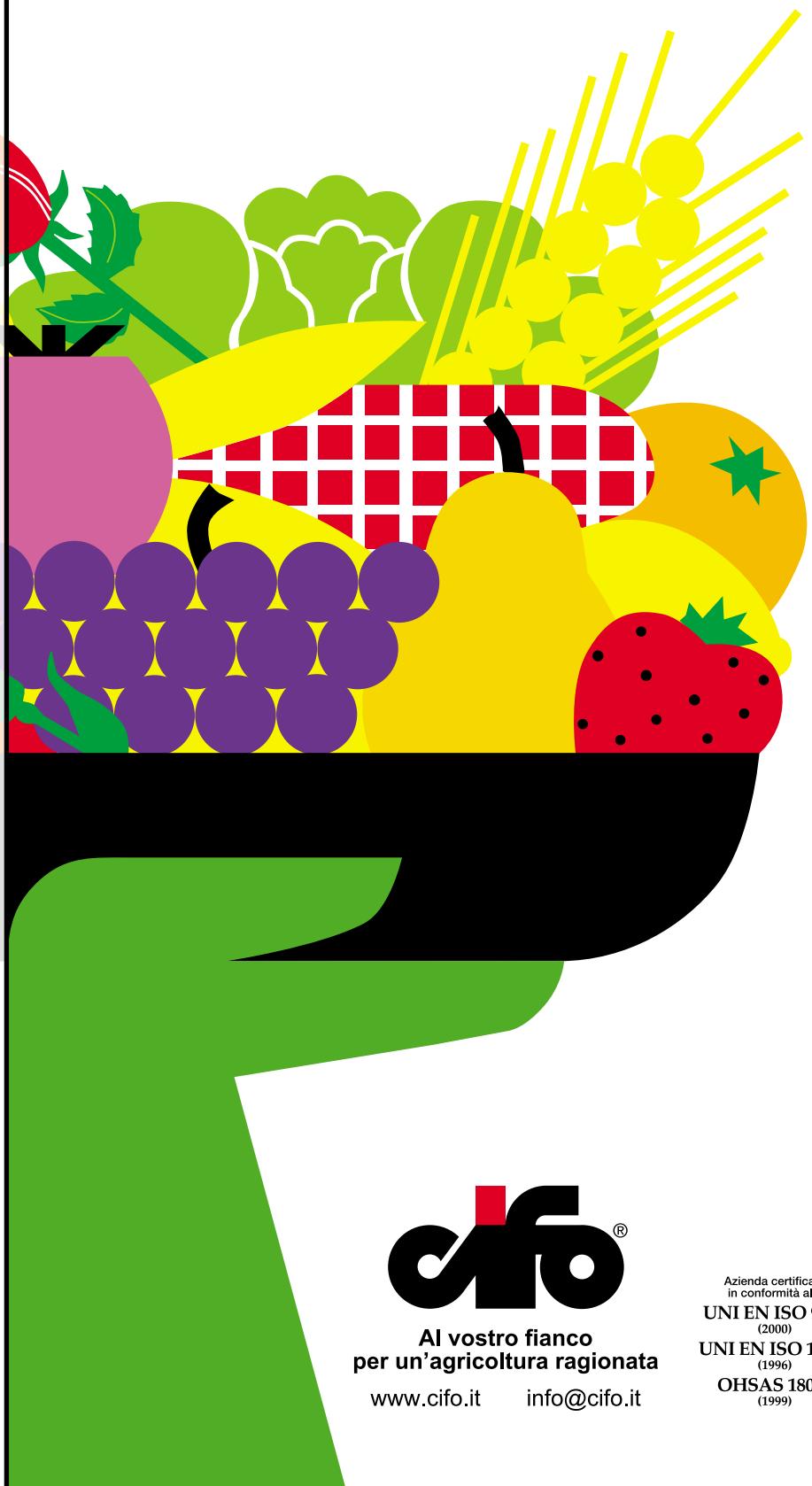
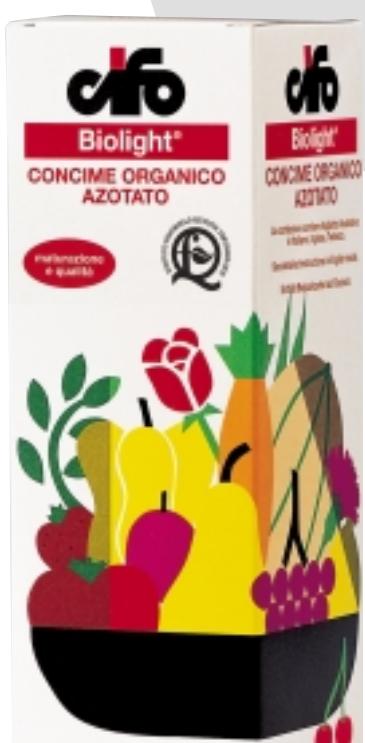
BASF

BASF

Biolight®



Più gemme, più colore,
più zuccheri,
più raccolto.



cifo®

Al vostro fianco
per un'agricoltura ragionata

www.cifo.it info@cifo.it

Azienda certificata
in conformità alla
UNI EN ISO 9001
(2000)
UNI EN ISO 14001
(1996)
OHSAS 18001
(1999)

... dalla prima

L'anno del Congresso

hanno saputo riconoscerci.

Solo questo basterebbe a giustificare una maggiore partecipazione all'attività di categoria.

Inoltre, se fosse passato il concetto che l'ecotassa per i fitosanitari doveva essere versata anche dal commercio, probabilmente sarebbe stato imposto al nostro settore anche il versamento per il contributo sulla sicurezza alimentare per i fertilizzanti.

Gli strumenti tecnici

Ma accanto a tali iniziative non è da sottovalue l'impegno per dare ai commercianti degli strumenti in grado di fornire servizi ulteriori ai clienti. Vorrei ricordare in proposito gli accordi a livello locale con le amministrazioni che si sono dimostrate più sensibili all'organizzazione della raccolta dei contenitori di fitosanitari utilizzati e l'impegno che stiamo assumendo assieme alle altre associazioni di categoria interessate, ai Ministeri dell'Ambiente, delle Attività Produttive, della Salute e delle Politiche Agricole e Forestali per realizzare un accordo di riferimento nazionale, allo scopo di favorire la nascita di accordi locali per la raccolta di contenitori vuoti dei fitosanitari anche in quelle aree ove non sono ancora state prese misure adeguate.

Questi sono impegni che non hanno solo una valenza di parte, in quanto vanno a beneficio anche dell'intera comunità.

Voglio inoltre ricordare gli strumenti messi in atto per dare informazioni rapide e complete agli

iscritti all'albo:

- La creazione di questa rivista, nata in seguito alla decisione di Edagricole di dedicare un giornale, quello al quale avevamo per anni contribuito essendone stati anche i fondatori, ai canali concorrenti.

- Le informazioni in tempo reale per via elettronica ed attraverso il sito, sul quale si possono trovare vari dati di interesse, come i collegamenti con i disciplinari tecnici regionali o i dati dei principali prodotti necessari alla compilazione dei documenti di viaggio.

Ritengo sia ormai acquisito che la nostra associazione di categoria rappresenta un elemento di riferimento per tutti coloro che vogliono dare una maggiore qualificazione alla propria attività.

Partecipare apportando idee e rendendo note le necessità della categoria anche in realtà locali, è sicuramente un mezzo di crescita indispensabile in quei momenti di crisi economica come quello attuale.

Il rinnovo delle cariche è il momento più appropriato che hanno gli associati per intervenire sulle scelte politiche e proporre linee tecniche di attività per il futuro.

Infatti i rappresentanti di ciascun sindacato provinciale regolarmente iscritto, e i singoli commercianti delle province dove il sindacato non è stato organizzato saranno chiamati ad eleggere il Presidente ed i Consiglieri.

I sindacati provinciali avranno il diritto ad un voto per ogni iscritto più un voto aggiuntivo per ogni commerciante sostenitore. Analogamente gli associati delle province senza un sindacato costituito hanno diritto ad un voto più un voto aggiuntivo se sono associati sostenitori.

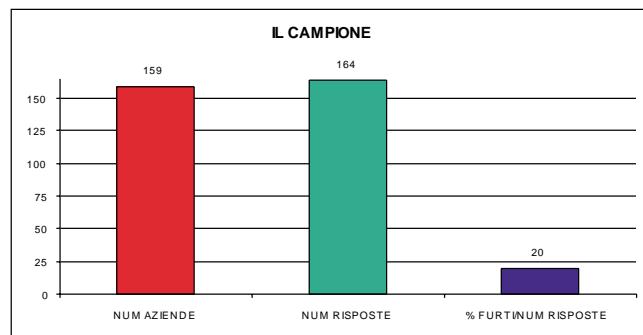
Il Presidente ed i consiglieri saranno pertanto chiamati ad affrontare i problemi della categoria portando all'attenzione degli organi associativi le esigenze e le richieste provenienti dalla base.

Pietro Ceserani



... dalla prima

I furti di fitosanitari



- 100.000 - 200.000 euro
- >= 200.000 euro

Aveva un sistema di allarme?

Era assicurato?

Presso quale Autorità è stato denunciato il furto? (Carabinieri, Pubblica sicurezza ecc.)

E' stata ritrovata la refurtiva?

E' stato catturato almeno un partecipante al furto?

E' stato catturata l'intera organizzazione?

Per le modalità con cui è/sono stato/i condotto/i ritiene che il/i furto/i subito/i fosse/fossero su commissione?

I ladri hanno dimostrato conoscenza di abitudini ed orari?

I ladri hanno dimostrato conoscenza di ambienti, situazioni e difese?

Il sistema di allarme è stato sistematicamente attaccato?

Ci sono stati scassi particolarmente difficili?

C'è stata presenza di molti ladri?

Sono stati sottratti solamente prodotti costosi?

I prodotti sottratti erano arrivati solo recentemente?

Si è dimostrata predilezione per i prodotti di una casa?

Sono stati sottratti soprattutto prodotti di utilizzo a breve?

Lo scopo era di avere indicazioni sull'entità e frequenza dei furti ma anche sul livello organizzativo di chi li realizza.

I RISULTATI

La dimensione del fenomeno e la sua distribuzione

Il 20% delle aziende intervistate ha dichiarato di avere subito furti, di queste 5 hanno visto il ritorno dei ladri nei cinque anni interessati all'indagine. In un caso, il secondo furto è stato realizzato dopo poche settimane dal primo, in ulteriori due casi il secondo tentativo è stato sventato. Una sola azienda ha dichiarato il ritrovamento della refurtiva.

Nel 67% dei casi il furto era specificatamente indirizzato ai fitosanitari, nel restante 37% sono stati sottratti anche altri beni quali fertilizzanti, semi, denaro contante, computer, attrezzi varie ma sempre, a parte due

casi, in valore molto ridotto rispetto al complessivo.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei furti sono state individuate 5 aree: Nord Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia), Nord Est (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia), Emilia Romagna, Centro (Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio) e Sud (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia) in Sardegna le aziende intervistate non hanno subito furti. In ciascuna area è stata calcolata l'incidenza percentuale dei furti, vale a dire il numero dei casi sul totale delle risposte nei 5 anni.

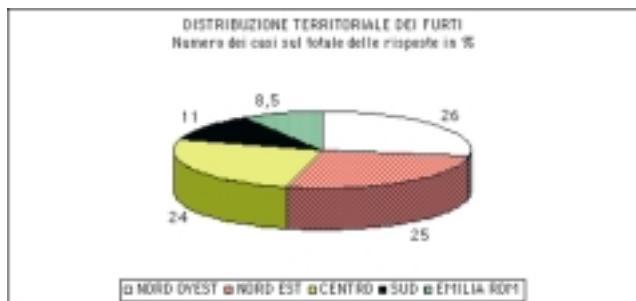
Il Centro Nord sembra essere uniformemente colpito dal fenomeno, bisogna però considerare che il Nord Est rappresenta un'area territorialmente meno estesa di Nord Ovest e Centro. Così l'Emilia Romagna è poco più di 1/3 del Nord Ovest.

Il valore

Considerando il valore centrale delle classi di furto individuate (50.000, 150.000, 200.000 euro) e la frequenza % dei furti in ciascuna di tali classi si può calcolare il valore medio ponderato dei furti del campione. Questo risulta pari a 134.300 euro.

Un valore certamente estrapolato ma che può essere considerato indicativo della reale situazione.

Se consideriamo poi che delle 1100 aziende commerciali italiane che esercitano un'attività specializzata in agricoltura il 4% subisce annualmente un furto, possiamo ulteriormente estrarre il valore annuale complessivo dei



furti di fitosanitari. Pari a circa 6.043.500 euro. Come abbiamo poco sopra visto, solo una piccola parte che non siamo riusciti a valutare di questo valore è costituita da prodotti diversi.

Il livello organizzativo

Le aziende che hanno subito almeno un furto hanno dichiarato quanto segue:

Il 61 % aveva un sistema d'allarme

L'82 % era assicurato

Nel 100 % dei casi non è stata ritrovata la refurtiva (una sola eccezione)

Nel 100 % dei casi i responsabili non sono stati individuati

L'85 % ritiene di avere subito furti su commissione

Nel 94 % dei casi i ladri conoscevano orari e abitudini

Nell'88% dei casi i ladri conoscevano ambienti e sistemi di difesa

Nel 52% dei casi i ladri hanno eluso il sistema d'allarme

Nel 39% dei casi vi sono stati scassi difficili
Nel 73% dei casi il furto è stato compiuto da molti ladri
Nel 67% dei casi sono stati rubati solo prodotti di valore
Nel 39 % dei casi i prodotti erano appena arrivati
Nel 36 % dei casi è stata pre-diletta una casa produttrice
Nel 64 % dei casi sono stati rubati prodotti da utilizzare a breve

Risulta molto chiara la specializzazione e la determinazione di coloro i quali realizzano i furti. Dobbiamo infatti ritenere che siano degli specialisti visto che sono in grado di attaccare i sistemi di allarme e quindi ne conoscono il funzionamento essendo in grado di aggirarli o disattivarli, ma studiano anche la situazione avendo probabilmente dei basisti in zona se è vero che dimostrano di conoscere abitudini, locali e sistemi di difesa in percentuale elevatissima.

Sono inoltre in grado di giudicare sul valore della merce (67% dei casi), sull'epoca di impiego (64%) ed hanno informazione sull'approvigionamento dei prodotti (nel 37% e 34% dei casi rispettivamente, i prodotti erano appena arrivati ed appartenevano ad una casa produttrice). Quest'ultima considerazione fa sorgere il sospetto di complicità all'interno dei vettori di trasporto e/o delle aziende di provenienza.



PROBLEMA
La Peronospora. Tante promesse, nessuna certezza.

[FORUM]

FORUM, un'altra grande soluzione BASF.

Info@basf-agro.it
BASF, coltiviamo idee.

BASF

SOLUZIONE
Forum. Solo certezze, nessuna sorpresa.



quasi impossibile, sia perché lo smercio e l'utilizzo avvengono in un breve lasso di tempo sia perché non è ancora stato introdotto un sistema per l'identificazione delle singole confezioni e quindi non vi è possibilità di rintracciare il prodotto dimostrandone, nel caso d'individuazione, la proprietà.

Da tenere in considerazione inoltre, nell'analisi del danno economico, che questi prodotti vengono utilizzati in un circuito in cui non esistono controlli e tanto meno etiche di comportamento. E' un ulteriore danno che gli operatori onesti subiscono per la concorrenza della stessa merce rubata e perché per potere operare legalmente hanno dovuto affrontare investimenti che hanno comportato costi strutturali e gestionali.

Vi è poi il danno che subisce la collettività perché lo Stato investe per promuovere comportamenti ecocompatibili e sistemi culturali meno intensivi, allo scopo di salvaguardare l'ambiente e garantire il consumatore che viene a sua volta frodato nelle proprie aspettative sulla salubrità dei prodotti che consuma. Bisogna poi sottolineare che nemmeno gli autori vengono mai individuati a dimostrazione di una scarsa attenzione verso questo problema da parte delle forze dell'ordine, forse perché non sono mai stati messi chiaramente a fuoco tutti i risvolti che questo fenomeno sicuramente comporta.

Voglio comunque ancora una volta ribadire quali sono stati i punti fermi della nostra ormai pluriennale lotta contro questo fenomeno:

- Rintracciabilità delle confezioni;
- Creazione di una banca dati nazionale dei furti di fitosanitari;
- Coordinamento delle indagini a livello nazionale;
- Creazione di un sistema di informazione e trasparenza che dia ai singoli commercianti gli strumenti per capire il grado di pericolo esistente nella propria zona e le precauzioni preventive da adottare.

Purtroppo non abbiamo ancora trovato un sufficiente ascolto ed appoggio da parte delle forze dell'ordine mentre l'industria si è sempre dimostrata poco incisiva e le altre reti della distribuzione totalmente latitanti....

LA FORNITURA E L'IMPIEGO DEI FITOSANITARI:

COSA C'É DIETRO L'ANGOLO (2 - CONTINUA DAL NUM. PRECEDENTE)

Vogliamo approfondire il dibattito sull'uso sostenibile dei fitosanitari commentando quanto indicato nella comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo dell'1 luglio 2002

Introduzione

I principi di carattere generale dai quali trae origine la comunicazione in oggetto costituiscono un déjà vu che si ripete da una decina di anni a questa parte. Ciononostante non possiamo di certo sottovalutarne le conseguenze perché seppure in buona parte riprendano concetti già noti e le soluzioni proposte siano spesso già in essere, tali principi si possono prestare all'introduzione di ulteriori limitazioni oltre a quelle messe in atto negli ultimi anni. La preoccupazione maggiore risiede nel fatto che sembra ormai chiara la volontà politica di indurre un processo di estensivizzazione dell'agricoltura dei paesi dell'Europa occidentale a vantaggio di aree meno sviluppate.

Gli obiettivi

Gli obiettivi encomiabili della strategia per un uso sostenibile dei "pesticidi" sono "la riduzione dell'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente e, più in generale, la necessità di conseguire un uso più sostenibile dei pesticidi, parallelamente ad una significativa riduzione dei rischi legati al loro impiego, pur assicurando la necessaria protezione delle colture".

Come dicevamo nulla di nuovo, molto è stato fatto in ottemperanza a questi principi, infatti guardando a ritroso di dieci anni vediamo un mondo forse non totalmente diverso, ma l'attuale realtà ci appare di certo notevolmente mutata.

Gli aiuti per la messa a riposo dei terreni, l'introduzione dei disciplinari di lotta integrata, accanto al processo di revisione dei fitosanitari secondo la direttiva 91/414CE e le direttive sui residui massimi ammessi hanno portato una vera e propria rivoluzione, peraltro non ancora terminata.

Che cosa potrebbe essere ulteriormente escogitato lo si può intuire leggendo le varie parti di tale comunicazione, la quale per il momento si pone l'obiettivo di coinvolgere nel dibattito tutte le parti sociali per arrivare ad una stesura definitiva che verrà presentata all'approvazione del Consiglio e del Parlamento all'inizio del 2004. I singoli paesi potranno poi adottare le misure che riterranno più idonee.

Entrando nel dettaglio "la strategia tematica deve concernere gli obiettivi specifici seguenti:

- Minimizzare rischi e pericoli derivanti alla salute e all'ambiente dall'uso dei pesticidi;
- Migliorare i controlli sull'uso e la distribuzione dei pesticidi;
- Ridurre i livelli delle sostanze attive nocive attraverso la sostituzione di quelle più pericolose con alternative più sicure, anche di natura non chimica;
- Promuovere coltivazioni con apporto ridotto o nullo di pesticidi, sensibilizzando gli

utilizzatori, promovendo l'uso di codici di buone pratiche e facendo conoscere la possibilità di ricorrere a strumenti finanziari

• Mettere a punto un sistema trasparente di relazioni e monitoraggio dei processi realizzati nel conseguimento degli obiettivi della strategia, compresa l'elaborazione di indicatori adeguati."

Per il conseguimento di questi obiettivi devono essere stabilite delle strategie che si possono basare sugli strumenti in possesso delle Istituzioni Comunitarie aventi effetto diretto sull'uso dei fitosanitari, quali appunto le normative che regolano l'immissione in commercio dei prodotti, oppure su strumenti con effetti indiretti. Tra questi ultimi poi vedremo che sono comprese misure che agiscono direttamente sul commercio e/o sull'utilizzatore finale.

Le strategie

Tra gli strumenti diretti adottabili, indicati in questa comunicazione, ne troviamo alcuni che sono spesso segnalati dalle associazioni ambientalisti. Mi riferisco in particolare al fatto che l'attuale legislazione prevede che per l'immissione in commercio dei fitosanitari debbano essere presentati studi sull'attività dei singoli composti, senza valutare a fondo gli effetti aggiuntivi o sinergici potenziali delle miscele contenenti più sostanze attive.

E' ovvio che questo punto è di stretto interesse delle aziende produttrici che si troverebbero ad affrontare dei costi ulteriori per poter immettere in commercio nuove molecole. Non si può però essere ciechi di fronte alle conseguenze che si ripercuoterebbero sull'intera filiera a valle, perché è ovvio che i maggiori costi in ricerca ricadrebbero a cascata sull'utilizzatore finale. Inoltre dobbiamo anche considerare che i maggiori costi in ricerca andrebbero probabilmente a discapito delle colture minori, per le quali verosimilmente, i fondi disponibili per gli investimenti sono minori e quindi minore sarebbe il numero di molecole registrate per la difesa. Un evento già riscontrato con la revisione in corso dei fitosanitari.

Analogamente, per quanto riguarda la fissazione dei residui massimi ammessi sugli alimenti, non si esclude che, nell'ottica di futuri miglioramenti dell'opera di prevenzione, si potranno adottare misure per valutare gli effetti potenziali cumulativi di diversi prodotti, con conseguenze analoghe a quelle viste poco sopra.

Abbiamo all'inizio menzionato gli effetti che hanno avuto le misure per favorire l'adozione dei disciplinari di lotta integrata e delle tecniche di messa a riposo dei terreni. D'altra parte anche la PAC prevede che il 3,5% della spesa totale sia destinato a misure agroambientali. Ma ancora di più si intende utilizzare

SCHEDA DI ADESIONE ALL'ALBO DEI COMMERCianti DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Sottoscritto

nella veste di: • titolare

• legale rappresentante

della Ditta/Società

con sede in

Prov. Cap.

via n.

Tel. P.I.

Dichiara

sotto la propria responsabilità, di possedere i seguenti requisiti fissati dalla COMPAG per l'iscrizione all'Albo

1) di essere in possesso dell'autorizzazione al commercio ed alla vendita rilasciata dal Sindaco del Comune di
in data
che riportata tutte le specifiche indicate dall'Art. 22 del D.P.R. n. 290 del 2001

2) di essere in possesso di:
 • certificato di prevenzione incendi o del nulla osta provvisorio.
 • di non essere obbligato a tale adempimento

CHIEDE

L'iscrizione all'Albo dei Prodotti Fitosanitari istituito dalla COMPAG.

Allega attestato di versamento di 250 euro sul c/c postale 12675401.

CONSENTE

In merito all'autorizzazione dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari e alla loro pubblicazione (COMPAG Informa e sito www.compag.org)

NON CONSENTE ALLA LORO PUBBLICAZIONE

Timbro e firma

Da ritagliare e spedire via fax (051/353234) alla Compag assieme alla fotocopia dell'attestato di versamento della quota annuale

questi tipi di strumenti in futuro. Il riesame a metà percorso della PAC, nell'ambito di Agenda 2000, ad esempio, prevede l'introduzione del vincolo, per l'erogazione degli aiuti, dell'adozione di misure agroambientali. Ricordo ad esempio la nomina del consulente ambientale.

La PAC è, appunto, uno degli strumenti indiretti che la Commissione propone di adottare per limitare il rischio derivante dall'impiego dei fitosanitari. Ci chiediamo quali fondi verranno utilizzati visto che i bilanci futuri, a parità di valore complessivo, dovranno essere suddivisi tra 25 attori anziché 15.

L'enumerazione e la disamina di tutte le misure che potrebbero essere adottate e che sono indicate nella comunicazione in esame è effettivamente molto complessa.

Abbiamo fino ad ora voluto concentrarci su quegli aspetti che in maniera indiretta, ma importante, possono avere influenza sull'attività di commercializzazione dei fitosanitari. Quelle misure quindi che avranno effetto sulla disponibilità di nuove molecole o che influenzano la capacità o necessità di spesa dell'azienda agricola.

Gli aspetti che più direttamente interessano il commercio sono riconducibili:

- alla formazione professionale che in Italia è già prevista obbligatoriamente ed è regolarmente applicata in quasi tutte le regioni;

- al recupero degli imballaggi di fitosanitari che viene effettuato in molte realtà locali e che auspicchiamo possa essere esteso a tutto il territorio nazionale, costituendo un servizio all'agricoltore ed al tempo stesso un problema che merita attenzione e soluzioni appropriate;

• alla raccolta dei dati di vendita che pure è attuata in Italia dall'inizio degli anni 90 e che dubitiamo sia uno strumento che abbia dato utili indicazioni per la valutazioni dei rischi sull'impiego dei fitosanitari, a causa della difficoltà di elaborazione e di analisi dei dati stessi. Infatti non si riesce nemmeno ad estrarre quali effetti abbia avuto l'ecotassa sull'impiego di quei fitosanitari pericolosi sui quali tale tassa è applicata.

E' inoltre previsto un ulteriore punto che suscita qualche preoccupazione e perplessità, perché può essere fonte di nuovi adempimenti. La certificazione. Viene cioè proposto che le aziende commerciali per poter operare dovrebbero adottare, appunto, dei sistemi di certificazione sotto il controllo di organismi riconosciuti. Non è precisato se su base volontaria che sarebbe forse accettabile oppure obbligatoria. E' questo un punto importante sul quale dovremo dibattere e discutere sia al nostro interno sia presso le istituzioni che vorranno, se vorranno, applicare le indicazioni di questa comunicazione.

Vi sono poi, per concludere, tutta una serie di misure che prevedono adempimenti per l'azienda agricola. Questa, se da un lato vede ridursi in prospettiva il livello degli aiuti, dal-



l'altro vede aumentare gli impegni e gli adempimenti con sicure conseguenze sulla struttura aziendale e sui budget unitari di spesa:

formazione obbligatoria (già prevista in Italia); raccolta dei dati sui trattamenti (già prevista in Italia), certificazione, sistema di ispezioni periodiche delle attrezzature per l'applicazione, revoca o riduzione dei sussidi in caso di mancato rispetto di requisiti ambientali opportuni, prelievi fiscali sui fitosanitari (in Italia già applicati). Mettiamo quest'ultimo adempimento tra gli oneri per l'utilizzatore finale semplicemente perché è su tale operatore che vengono a ricadere le tasse applicate all'inizio della filiera.

(Continua nel prossimo numero)
Vittorio Ticchiati



SPHERE

PIANIFICA IL SUCCESSO!

Nuovo fungicida Bayer dall'innovativo modo d'azione **mesostemico - sistemico** per la difesa dalla cercospora della bietola



Bayer CropScience,
il vostro partner per crescere

 Bayer CropScience

NUOVE AUTORIZZAZIONI D'IMPIEGO DI FOLICUR® WG E MELODY® COMPACT SULLE COLTURE ORTICOLE

Bayer CropScience ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per l'estensione d'impiego dei fungicidi **Folicur® WG** e **Melody® Compact** su molte colture orticole.

E' possibile oggi impiegare **Folicur WG** nella lotta contro l'oidio su pomodoro, peperone, cetriolo, zucchino, melone, anguria e carciofo mentre su asparago è autorizzato contro stempfiliosi e ruggini.

Su queste colture (in pieno campo e in serra, per quelle ove si pratichi), **Folicur® WG**, applicato alla dose di 50 g/ha, associa, ad una elevata efficacia sui suddetti patogeni, brevi intervalli di sicurezza (3 giorni su pomodoro, peperone, cetriolo e zucchino e 7 giorni su carciofo, anguria e melone) e bassi residui alla raccolta.

Anche **Melody Compact**, l'antiperonosporico recentemente lanciato con grande successo in viticoltura e su patata e pomodoro, ha ottenuto l'estensione d'impiego su altre colture orticole. Su melone, cocomero, cipolla e insalate si può ora impiegare per

il controllo della peronospora in pieno campo e in serra intervenendo preventivamente alla dose di 300-400 g/ha.

Melody Compact contiene una sostanza attiva nuova, iprovalicarb, appartenente alla nuova famiglia chimica degli aminoacidi ammidi-carbamatti. È caratterizzato da una spiccata attività nei confronti di diverse specie fungine appartenenti all'ordine degli Oomiceti (Plasmopara viticola, Phytophthora infestans, Pseudoperonospora cubensis, Bremia lactucae etc.) e, dotato di un nuovo meccanismo d'azione, non presenta fenomeni di resistenza incrociata nei confronti di fungicidi appartenenti ad altre classi chimiche.

A elevata efficacia e selettività, **Melody Compact** associa altri importanti vantaggi, tra i quali ricordiamo il breve intervallo di sicurezza (7 giorni – unica miscela contenente rame con un intervallo così breve).

Il rapporto di concentrazione di rame



**CERCA
il seme
con il marchio
TROVERAI
la qualità**

**Qualità della Concia
controllata da CONVASE**

- analisi eseguite da laboratori accreditati
- trasparenza (prodotto e dosaggio stampati sul sacco)
- marchio condiviso dai sementieri più qualificati

CONVASE Piazza della Costituzione, 8 • Palazzo degli Affari • 40128 Bologna
Tel. 051.549294 • Fax 051.6398870 • E-mail: convase@tin.it

metallo in **Melody Compact** consente di mantenere elevata efficacia nei confronti della peronospora e ridurre contemporaneamente l'apporto di questo

metallo sulle colture trattate e nell'ambiente.

Melody Compact è confezionato in sacchetti idrosolubili.

B R E V I

Biocarburanti

Il 17 maggio 2003 è stata pubblicata la direttiva 2003/30 sulla promozione dei biocarburanti.

Tale direttiva stabilisce al 2% il valore di riferimento di presenza di biocarburanti per il trasporto su strada a partire dal 31 dicembre 2005 e al 5,75% a partire dal 31 dicembre 2010.

Gli stati membri dovranno adottare tale direttiva entro il 31 dicembre 2004

Organismi geneticamente modificati

Il comitato ambientale del Parlamento Europeo ha votato un testo sull'etichettatura degli alimenti contenenti OGM, indicando una soglia pari allo 0,5% oltre la quale diverrebbe obbligatorio dichiarare in etichetta la presenza di OGM (la proposta della Commissione era l'1%). Ha inoltre votato contro la presenza accidentale di OGM non autorizzati nella Comunità. La votazione plenaria del Parlamento avverrà comunque nel prossimo luglio ed allora le carte in gioco potrebbero venire cambiate.

Convegno Compag Italia meridionale

Si terrà nel prossimo mese di settembre a Napoli un incontro con le autorità locali, USL e NAS per discutere sulla distribuzione dei fitosanitari, alla luce delle norme regionali per l'applicazione del DPR 290/01 ed in relazione ai problemi legati al mercato parallelo dei prodotti rubati e contrattati.

Aggiornamento ADR

Si terrà nel prossimo mese di settembre a Bologna un corso di aggiornamento gratuito sui trasporti pericolosi, specificatamente indirizzato alla realtà delle aziende commerciali di prodotti di fitosanitari.

Corsi di formazione per il rinnovo del certificato alla vendita di fitosanitari

Anche quest'anno saranno organizzati da Compag i corsi di formazione per il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di fitosanitari in Emilia Romagna. Le date ed il luogo verranno stabiliti tra breve, indicativamente comunque dovrebbero essere organizzati all'inizio di Novembre in tre località della regione.

CompagInforma

Direttore responsabile

Vittorio Ticchiati

Editore

Edisai srl

Proprietà

Compag – Federazione Nazionale Commercianti
Prodotti per l'Agricoltura

Piazza della Costituzione 8 40128 Bologna

Direzione, Amministrazione, Redazione, Pubblicità, Abbonamenti

P.zza della Costituzione 8 40128 Bologna
Tel 051/519306 – Fax 051/353234
E mail fed.compag@tiscali.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna

n. 7296 del 28/02/03

Stampa

Sate srl – via C. Goretti 88 44100 Ferrara

Periodicità

Mensile - Luglio 2003

Spedizione in A.P. 45% art.2 comma 20/B L. 662/96
Direzione Commerciale di Ferrara - Tassa riscossa
Taxe percu



www.chimiberg.com

Gamma Chimiberg 2003
prodotti fitosanitari e fertilizzanti speciali
anche per l'agricoltura biologica



**La natura
e' un tempio**

CHARLES BAUDELAIRE